

# BILANCIO SOCIALE

2019



COOP.SOC FAMIGLIA OTTOLINI A R.L.

*IL MONDO NON CI E' STATO LASCIATO IN  
EREDITA' DAI NOSTRI PADRI MA CI E'  
STATO DATO IN PRESTITO DAI NOSTRI  
FIGLI (proverbio africano)*

*PER INSEGNARE IL LATINO A  
GIOVANNINO NON BASTA CONOSCERE  
IL LATINO, BISOGNA SOPRATUTTO  
CONOSCERE GIOVANNINO. (Jean  
Jacques Rousseau)*

*PER EDUCARE UN FANCIULLO SERVE  
UN INTERO VILLAGGIO (proverbio africano)*

*LA TERRA NON APPARTIENE ALL'UOMO,  
PIUTTOSTO E' L'UOMO CHE APPARTIENE  
ALLA TERRA. NON E' L'UOMO CHE HA  
TESSUTO LE TRAME DELLA VITA : EGLI  
NE E' SOLTANTO UN FILO (Capo Indiani  
d' America Chief Seattle)*

*OCCORRE VIVERE PIÙ SEMPLICEMENTE  
PER CONSENTIRE A TUTTI  
SEMPLICEMENTE DI VIVERE (Gandhi)*

*REIVENDICAR LA MA', REIVENDICAR  
L'OFICIO, REIVENDICAR LA PETITA  
DIMENSIO', FER DA LA GEOGRAFIA UN  
VALOR (scritta su un muro di Barcellona)*

**VOI ADULTI NON SIETE  
SUFFICIENTEMENTE MATURI PER DIRE  
DAVVERO LE COSE COME STANNO E  
LASCiate QUESTO COMPITO A NOI  
RAGAZZI**

*(Greta Thunberg, animatrice del movimento  
mondiale Fridays for Future)*

## Indice

<b>1. Premessa</b>	<b>6</b>
1.1 Lettera agli stakeholder	6
1.2 Metodologia	8
1.3 Modalità di comunicazione	8
1.4 Riferimenti normativi	8
<b>2. Identità dell'organizzazione</b>	<b>10</b>
2.1 Informazioni generali	10
2.2 Attività svolte	13
2.3 Composizione base sociale	14
2.4 Territorio di riferimento	16
2.5 Missione	17
2.6 Storia	23
<b>3. Governo e strategie</b>	<b>24</b>
3.1 Tipologia di governo	24
3.2 Organi di controllo	25
3.3 Struttura di governo	25
3.4 Processi decisionali e di controllo	27
3.4.1 Struttura organizzativa	27
3.4.2 Strategie e obiettivi	29
<b>4. Portatori di interessi</b>	<b>32</b>
<b>5. Relazione sociale</b>	<b>34</b>
5.1 Lavoratori	34
5.2 Fruttori	38
5.3 Altre risorse umane	40
5.3.1 Volontari	40

5.3.2	<b>Servizio civile volontario</b> .....	41
5.3.3	<b>Tirocini formativi e stagisti</b> .....	41
5.4	<b>Rete sistema cooperativo</b> .....	41
5.5	<b>Reti territoriali</b> .....	42
5.6	<b>Clienti/committenti</b> .....	43
5.7	<b>Donatori e contributi a fondo perduto</b> .....	44
5.8	<b>Ambiente</b> .....	44
<b>6.</b>	<b>Dimensione economica</b> .....	<b>46</b>
6.1	<b>Valore della produzione</b> .....	46
6.2	<b>Distribuzione valore aggiunto</b> .....	47
6.3	<b>Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale</b> .....	47
6.4	<b>Ristorno ai soci</b> .....	48
6.5	<b>Il patrimonio</b> .....	48
6.6	<b>Finanziatori</b> .....	49
<b>7.</b>	<b>Prospettive future</b> .....	<b>49</b>
7.1	<b>Prospettive cooperativa</b> .....	49
7.2	<b>Il futuro del bilancio sociale</b> .....	50

## 1. PREMESSA

### 1.1 Lettera agli stakeholder

*La realizzazione di questa Tredicesima edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa COOP.SOC FAMIGLIA OTTOLINI A R.L. di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.*

*Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.*

*Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.*

*In particolare per questa edizione del bilancio sociale la cooperativa COOP.SOC FAMIGLIA OTTOLINI A R.L. ha deciso di evidenziare le valenze*

- *Informativa*
- *Di governance*
- *Di comunicazione*
- *Di relazione*

*Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2019 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:*

- *Favorire la comunicazione interna*
- *Fidelizzare i portatori d'interesse*
- *Informare il territorio*
- *Misurare le prestazioni dell'organizzazione*
- *Rispondere all'adempimento della regione*

*PREMESSA : Lettera agli stakeholder. La realizzazione di questa nuova edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa FAMIGLIA OTTOLINI COOP.VA SOCIALE DI SERVIZI ARL di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa. Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività. Il*

*bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica. In particolare per questa edizione del bilancio sociale la cooperativa sociale FAMIGLIA OTTOLINI ha deciso di evidenziare le valenze di comunicazione, promozione e informazione. Gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione del presente bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti: Favorire la comunicazione interna; Informare il territorio sulle nostre attività; misurare le prestazioni della cooperativa; Rendere Consapevoli gli utenti della filosofia ispirativa della cooperativa; Rispondere agli adempimenti delle istituzioni con cui interagiamo; valorizzare la nostra filosofia operativa ispirata alla sostenibilità e solidarietà. Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa intende farsi carico, per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni, soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo rigoroso di anno in anno. Auspicando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguriamo buona lettura.*

*Il Presidente*

*Pier Francesco Antonio Damiani*

*Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.*

*Ausplicando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.*

*Il Presidente*

***PIERFRANCESCO DAMIANI***

## 1.2 Metodologia

Il gruppo di redazione del bilancio sociale è stato costituito dalle persone che hanno fondato e che dirigono la Cooperativa e da tutti gli operatori ed operatrici che gestiscono la Comunità educativa per minori "MULINO DI SUARDI" e "Comunità di pronto intervento CAMBIO" e Casa dell' AUTONOMIA di Suardi.

Nella redazione di quest'anno abbiamo anche aggregato in modo più organico alcuni ex-utenti della Comunità e volontari che da tempo collaborano con noi. Nel lavoro sono confluite le competenze e i punti di vista di ciascuno : Presidenza e Consiglio di amministrazione della Coop.; Direzione e Coordinamento Comunità; Educatori, Educatrici, Maestri d' Arte dei Laboratori e Psicologi della Comunità, il Supervisore dell' equipe, ex utenti e volontari. Hanno inoltre collaborato, esprimendo opinioni e valutazioni, i diversi soggetti partner con cui si opera : altre cooperative sociali amiche e partner in alcuni progetti; tecnici e consulenti nell'ambito di iniziative congiunte, funzionari delle istituzioni di riferimento oltre ad alcuni referenti ed assistenti sociali sia degli Enti locali che del Centro Giustizia Minorile e del Tribunale di Minori. Si è operato quindi in sinergia per meglio declinare il profilo strategico ed operativo della cooperativa attraverso un confronto sia sulla filosofia ispirativa che sulle esperienze reali maturate in questi anni .E' stata una positiva occasione per fare il punto sulle nostre motivazioni, per ri-conoscerci attorno ad esse, per verificare l'incidenza del nostro agire nella cultura sociale del territorio e per riprogettare il nostro futuro. Presentiamo questo percorso in continuità con i diversi documenti ispirativi della Comunità, i documenti operativi ( Regolamenti, Procedure, Valori Ispirativi. Libro sul' esperienza pluridecennale della Cooperativa, documenti per l' Accreditamento, ecc.) e la Carta dei Servizi delle 3 strutture .Essendo il Bilancio Sociale un documento in progress ed essendo questa un'ulteriore versione che integra e sviluppa le precedenti, si intendono utilizzare vari canali per la sua diffusione, consentendo di raggiungere gli esiti di conoscenza ed interazione auspicati.

Buona lettura

## 1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- distribuzione attraverso internet e documenti cartacei
- Organizzazione di un evento specifico

## 1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 30/06/2020 che ne ha deliberato l'approvazione.

## 2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

### 2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2019

Denominazione	<i>COOP.SOC FAMIGLIA OTTOLINI A R.L.</i>					
Indirizzo sede legale	<i>VIA MARCONI 48 27030 SUARDI - PAVIA</i>					
Indirizzo sedi operative	<i>via marconi, 48 27030 SUARDI - PAVIA via Maestra 15 27030 GAMBARANA - PAVIA Via Maestra 28, II° P. 27030 SUARDI - PAVIA</i>					
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>S.r.l.</i>					
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	<i>Stiamo valutando le possibilità per diventare cooperativa mista A e B e cooperativa agricola</i>					
Tipologia	<i>Coop. A</i>					
Data di costituzione	<i>12/07/2002</i>					
CF	<i>01970160188</i>					
p.iva	<i>01970160188</i>					
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A120715</i>					
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>918 SEZ. A</i>					
Tel	<i>0384 89363</i>					
Fax	<i>0384 89363</i>					
Sito internet	<i>www.comunitamulinodisuardi.it</i>					
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	<i>si</i>					
Appartenenza a reti associative	<table border="1"> <tr> <td></td> <td><b>Anno di adesione</b></td> </tr> <tr> <td><i>confcooperative</i></td> <td><i>2008</i></td> </tr> </table>			<b>Anno di adesione</b>	<i>confcooperative</i>	<i>2008</i>
	<b>Anno di adesione</b>					
<i>confcooperative</i>	<i>2008</i>					

	ASSOCOOP	2015
	Rete pavese dell' Agricoltura sociale	2018
Adesione a consorzi di cooperative		
Altre partecipazioni e quote		
		<b>Valore nominale</b>
	GAL LOMELLINA	€ 200,00
Codice ateco	87900	

*Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente: Considerato lo scopo mutualistico, definitodal precedente articolo, la cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi: comunità alloggio per minori stranieri e /o italiani non accompagnati e tipologie innovative di comunità alloggio, case famiglia, ecc; strutture di accoglienza per persone anziane autosufficienti e non, nonché servizi integrati per residenze protette; centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione ed altre strutture con carattere animativo e finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura ed il turismo sociale; gestione centri socio educative per persone handicappate; attività e programmi personalizzati di formazione e rientro nel paese d'origine dei minori stranieri non accompagnati in collaborazione con organizzazioni non governative e/o cooperative sociali; attività e servizi di assistenza domiciliare e di riabilitazione, attività di assistenza infermieristica e sanitaria a carattere domiciliare, oppure realizzata entro centro di servizio appositamente allestiti, o messi a disposizione da enti pubblici o privati; attività di formazione e consulenza; attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro cui opera, al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione e all'accoglienza delle persone in stato di bisogno; attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti; attività dirette a organizzare gite, percorsi storici - artistici, feste, mostre, fiere e mercati, trasporto con mezzi propri e /o di terzi, di persone e cose; organizzazione di attività didattica per le scuole, gestione di servizi per il recupero di lezioni scolastiche; organizzazione e gestione di eventi pubblici, meetings, convegni, corsi e seminari di formazione e aggiornamento con particolare riguardo alle tematiche dei diritti dei minori, del dialogo interculturale della cooperazione internazionale e della immigrazione; promozioni di scambi culturali con altri paesi, promozione del turismo locale, anche in collaborazione con associazioni, scuole, ed in collaborazione con organizzazioni non governative.*

*Attività di formazione ed inserimento lavorativo nel campo dell'artigianato, dei servizi ed altri settori, anche attraverso l'utilizzo di borse lavoro, da realizzarsi sia nel contesto comunitario che all'esterno, presso imprese del territorio e/o attraverso attività gestite in proprio dalla cooperativa .*

*Organizzazione e promozione di eventi culturali e cultural-gastronomici, sia nell'ambito dei Laboratori formativi/lavorativi della cooperativa che in altri contesti, finalizzati a promuovere il dialogo interculturale, la conoscenza reciproca tra le culture, storie e geografie dei vari popoli e paesi, il dialogo inter-religioso, la solidarietà, la "convivialità delle differenze" , la prevenzione della xenofobia e del razzismo, la valorizzazione della cultura degli immigrati, la valorizzazione del lavoro manuale, la valorizzazione delle culture contadine, la diffusione di una cultura e prassi di rispetto per l'ambiente e la sua sostenibilità. Tali eventi potranno anche essere finalizzati alla raccolta fondi .*

*Attività di catering e gestione mense scolastiche*

*Attività connesse all'organizzazione di eventi, feste ed incontri anche con supporto di servizi di ristorazione.*

*Attività di agricoltura e allevamento nella più ampia accezione dei termini comprese le attività ad esse connesse come definite dall'art 2135 del codice civile, compreso l'agriturismo, secondo tecniche biologiche o comunque a basso impatto ambientale ; produzione sperimentale di prodotti autoctoni , anche in collaborazione con Enti ed Istituti del territorio interessati al recupero ed alla valorizzazione delle sementi e dei prodotti tradizionali e produzione e vendita di prodotti alimentari anche trasformati.*

*Partecipazione attiva ai programmi ed alle iniziative promosse dagli enti territoriali e di categoria dedicati allo sviluppo locale, con particolare riguardo al settore agricolo ed al settore della ristorazione*

*Produzione e vendita di prodotti artigianali, prodotti e servizi culturali, prodotti e servizi inerenti le nuove tecnologie .*

*Attività di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e/o a rischio di emarginazione*

*Organizzazione di attività di tirocinio formativo e lavorativo presso sia i Laboratori della cooperativa, sia presso imprese del territorio secondo specifiche convenzioni definite con i partner .*

*Affitto delle strutture e dei Laboratori per attività di informazione, formazione, corsi di aggiornamento ed organizzazione di eventi pubblici e o privati .*

*Organizzazione e promozione di attività, progetti ed iniziative in partenariato con altre cooperative, enti ed associazioni al fine di meglio perseguire gli scopi sociali e diffondere una cultura di cooperazione e di lavoro di rete anche nel quadro di possibili formalizzazioni di consorzi con altri soggetti .*

*La Cooperativa potrà svolgere ogni altra attività connessa od affine all'oggetto sociale o comunque finalizzata al perseguimento degli scopi sociali, nonché compiere tutti gli atti e operazioni imprenditoriali e contrattuali ritenute necessari o utili per la realizzazione dell'oggetto sociale o comunque, sia direttamente che indirettamente attinenti al*

*medesimo. Per la realizzazione dell'oggetto sociale la cooperativa: potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura mobiliare, immobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente o indirettamente, attinenti ai medesimi; potrà provvedere ( per agevolare la realizzazione dell'oggetto sociale) alla costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale, e l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge n. 59 del 31/01/1992 ed eventuali norme modificative ed integrative; potrà, inoltre, emettere obbligazioni ed altre strumenti finanziari ed assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabilire investimento e non di collocamento sul mercato, e quanto altro consentito dalle leggi in materia e nel pieno rispetto delle norme in materia di società cooperative; la cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito regolamento approvato dall'assemblea sociale. Dovrà ispirarsi ai principi cooperativi della mutualità senza fini di lucro, adeguandosi all'evoluzione normativa in tema di cooperative. Potrà usufruire di contributi erogabili a suo favore da enti pubblici e/o privati.*

## 2.2 Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla COOP.SOC FAMIGLIA OTTOLINI A R.L.:

### Settori di attività

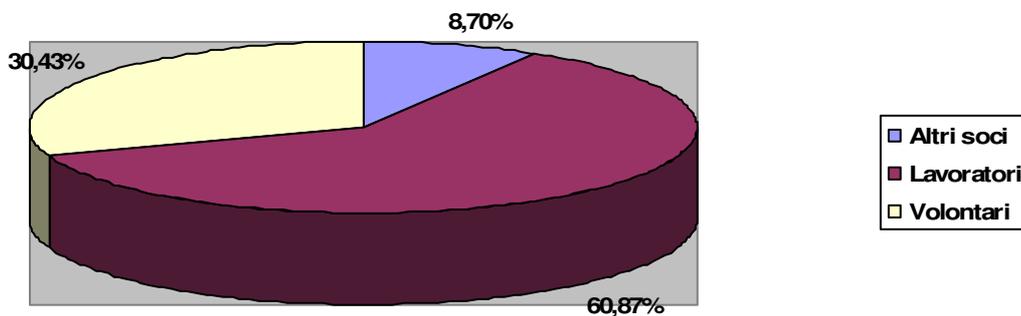
	<b>Residenziale</b>
<i>Stranieri, in particolare di provenienza extracomunitaria</i>	X
<i>Giovani in situazioni di disagio</i>	X
<i>Minori e giovani</i>	X

## 2.3 Composizione base sociale

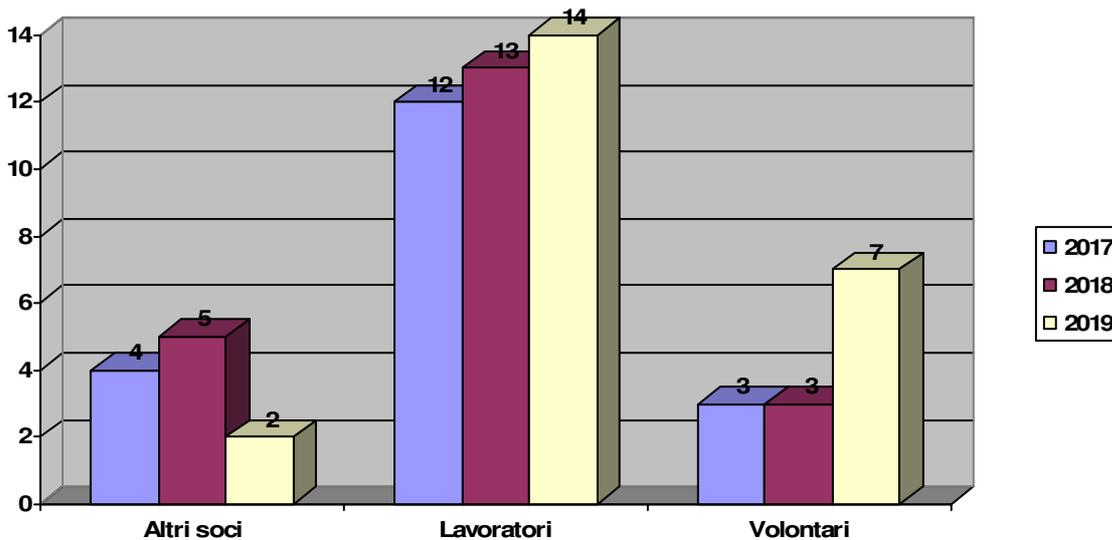
Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Base sociale anno 2019

**Tipologia soci**



**La base sociale nel tempo**



Il nucleo forte della base sociale e' costituito dagli educatori ed operatori che gestiscono la Comunità Educativa per minori "Mulino di Suardi", la Comunità di Pronto Intervento

"Cambio" e la Casa dell' Autonomia di Suardi. Si tratta di tecnici di varia competenza e provenienza e definiti, rispetto allo loro tipologia, numero e profilo professionale, dalle normative nazionali e regionali che regalano la gestione delle Comunità per minori (dette Comunità educative) e ne stabiliscono i requisiti e standard tecnici e strutturali. Gli operatori sono così ripartiti in ragione delle funzioni: Referenti di direzione e coordinamento; educatori; psicologi; maestri d'arte responsabili dei Laboratori formativi/lavorativi; progettisti; Referenti della Segreteria organizzativa; animatori; consulenti e supervisori; formatori; volontari.

Nel corso dell'ultimo anno sono state fatte Assemblee ad hoc tra i soci e volontari per far crescere conoscenza e consapevolezza sulla gestione della cooperativa, sulle tematiche e politiche riguardanti i nostri utenti, sulla relazione con il territorio, sulle nuove normative di riferimento. Nel Febbraio del 2018 è venuto purtroppo a mancare Don Anselmo Cattaneo, fondatore e Presidente della Comunità. Ciò ha comportato la definizione di un nuovo assetto organizzativo e dirigenziale. La memoria e l'esempio di don Anselmo sono per tutti noi motivo di stimolo ed orientamento per proseguire con impegno la sua opera. Nel corso del 2019 si è proseguito, con l'impegno sinergico di tutti i soci, a garantire la continuità dei principi ispirativi della cooperativa ed a realizzare nuovi interventi a beneficio degli utenti e del territorio orientati alla concretizzazione delle opere ispirate alla solidarietà, equità e sostenibilità.

### Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2018	Soci ammessi 2019	Recesso soci 2019	Decadenza esclusione soci 2019	Soci al 31/12/2019
Numero	21	5	3	0	23

Sin dalla sua attivazione la Cooperativa ha cercato di strutturare una équipe stabile e duratura in grado di offrire criteri di continuità e condivisione educativa .

Cio' non di meno, per la natura stessa del servizio, per le sue difficoltà intrinseche, per la poco agevole localizzazione della struttura (sita in un piccolo Paese ai confini della Provincia di Pavia privo di adeguati collegamenti per quanto riguarda la viabilità), per la "fatica" psicologica nella gestione dei diversi compiti affidati, l'equipe ha vissuto nei primi anni un costante turnover del personale che si è progressivamente ridotto. Possiamo però dire che l'assetto definitivo dei soci si è progressivamente consolidato negli ultimi anni, determinando per 3/4 una presenza costante e continuativa di soci impegnati nella gestione delle attività. Tuttuavia nel 2019 N.3 educatori hanno lasciato la cooperativa a causa del sopraggiungere contemporaneo di eventi imprevisti (per 2 educatori la necessità di trasferirsi nella regione d' origine - Sicilia e Marche - a causa di grave malattia di genitori

necessitanti di assistenza ed il terzo educatore in ragione della vincita di un concorso presso ATS).

Si precisa poi che nell'ultimo anno è cresciuto il numero dei sostenitori delle nostre attività e si è stretti accordo di collaborazione e partenariato sia per la gestione delle attività agricole che ristorative, Inoltre si sono meglio strutturate alcune funzioni specialistiche all'interno della compagine degli operatori in particolare in riferimento alle problematiche burocratico-procedurali riguardanti i documenti dei MSNA e riguardo la relazione con il MdL per favorire gli inserimenti formativi/lavorativi dei beneficiari.

## 2.4 Territorio di riferimento

La Cooperativa e le sua Comunità sono localizzate nel Comune di Suardi e nel Comune di Gambarana(Frazione Cambiò) in Provincia di Pavia e al confine con la Provincia di Alessandria. Si interagisce con i Servizi di molte città lombarde e piemontesi oltre che con il Centro Giustizia Minorile di Milano che ha competenza sulle Regioni del Nord Italia.La cooperativa fa parte del Piano di Zona della Lomellina e partecipa alle attività del Tavolo del Terzo Settore di questo Piano di Zona. Gli utenti del servizio provengono da diversi luoghi del territorio Lombardo, Piemontese ed altre Regioni e sono di diversa nazionalità europea ed extraeuropea. Da tempo la Comunità collabora attivamente anche con la Prefettura di Pavia sia per la raccolta dati riguardante i minori stranieri non accompagnati, sia per quanto concerne la gestione dell'emergenza "Profughi". Il Presidente della Cooperativa è membro del Tavolo Territoriale per l' Immigrazione istituito presso la Prefettura di Pavia. Riguardo questa ultima problematica la Comunità ha collaborato anche con il Comitato Minori e la Divisione 4 del Ministero del Lavoro. Collabora con ASST e AST per quanto riguarda i Progetti rivolti a minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Collabora con il GAL Risorsa Lomellina. Collabora con scuole e Centri di Formazione Professionale sia lombardi che piemontesi ed inoltre usufruisce dei servizi al lavoro degli Enti accreditati. Nell'ultimo periodo promuove insieme ad altri la Rete pavese dell' Agricoltura Sociale.La Cooperativa collabora sin dal suo sorgere con la Parrocchia e l' Oratorio di Suardi, con il Vescovado di Vigevano,di Tortona e di Pavia e con la Chiesa Valdese di Pavia. L' esperienza comunitaria promossa dalla cooperativa gode del Patrocinio del Comitato Provinciale di Pavia per l' UNICEF

## 2.5 Missione

La cooperativa *COOP.SOC FAMIGLIA OTTOLINI A R.L.*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- *La gestione di servizi socio-sanitari ed educativi*
- *Lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate*

La cooperativa, nell'anno in corso, ha deciso di attuare le sue finalità istituzionali attraverso:

Per dare attuazione alle finalità istituzionali la Cooperativa ha garantito la gestione e lo sviluppo delle sue Comunità educative. Le Comunità sono operative 365 giorni all'anno ed assicurano quotidianamente e per tutta la durata del soggiorno in essa, a ciascuno dei suoi ospiti, (attualmente solo di sesso maschile e di età compresa normalmente fra i sedici e diciassette/diciotto anni) le seguenti prestazioni e servizi di base: Accoglienza ed assistenza tutelare diurna e notturna, in ambiente salubre e bello, dotato di adeguato numero di stanze e bagni, refettorio, cucina, salone di incontro, sala di studio, palestra, magazzini. La struttura è dotata di suppellettili, arredo ed attrezzature formative di buona fattura ed in buono stato, con rispetto delle norme di sicurezza, capace di soddisfare le esigenze dei giovani ospiti, oltre che di attrezzature e spazi per giochi all'interno e nella vasta area verde esterna di cui è dotata la Casa Famiglia Mulino di Suardi. Sono inoltre a disposizione laboratori formativi/pre-lavorativi e laboratori espressivi ove poter sperimentarsi ed acquisire competenze tecnico-professionali e spazi attrezzati per attività tipiche di una tenuta agricola, al fine di esaltare l'atmosfera di solidarietà sociale e di

familiarità che informa la vita delle Comunità in coerenza con il contesto in cui la stessa è locata. Sono attivi presso la Comunità madre, sotto la direzione di Maestri di mestiere, i seguenti Laboratori : Laboratorio di cucina ed educazione al gusto; Laboratorio di orticoltura biologica ; Laboratorio di Informatica; Laboratorio manutenzione biciclette; Laboratorio di trasformazione prodotti orticoli e agricoli; Laboratorio gestione piccoli animali da cortile; Laboratorio psicomotricità. Periodicamente vengono attivati anche Laboratori ricreativi (Capoeira, Musica, Pittura, ecc. )

Le Comunità garantiscono : somministrazione di almeno tre pasti (colazione, pranzo e cena) in orari e secondo la tabella dietetica stabilita dal nutrizionista, nel rispetto anche della cultura alimentare degli ospiti di diversa nazionalità e personalizzata soltanto quando e per il tempo in cui lo richiedono particolari esigenze medicalmente accertate. Sostegno psicologico secondo i bisogni di ciascuno e particolare attenzione alle dimensioni affettive e relazionali, sia nell'ambito della vita comunitaria che del contesto sociale esterno, generando un clima capace di far scoprire o riscoprire il calore umano familiare. Promozione del protagonismo degli ospiti nella organizzazione e finalizzazione della vita comunitaria secondo i principi della centralità della persona che garantisca il pieno e libero sviluppo delle specificità individuali. Sostegno educativo e didattico all'inserimento scolastico, in scuola pubblica o privata, per il completamento del percorso dell'obbligo così come per il prosieguo degli studi, sia con la frequenza di corsi di formazione o istruzione professionale, sia con l'apprendistato formativo presso aziende esterne, sia attraverso stage e tirocini seguiti da un tutor, sia attraverso percorsi formativi e pre-lavorativi presso i Laboratori stessi della Comunità. Organizzazione di percorsi di alfabetizzazione in italiano per gli ospiti stranieri che ne esprimono la necessità. Organizzazione, animazione ed assistenza per una fruizione appagante ma formativa del tempo libero (attività sportive, ricreative e culturali, giochi di squadra, anche in ambienti pubblici o privati esterni in collaborazione con realtà ed enti del territorio). Coinvolgimento e partecipazione dei minori all'organizzazione ed alla gestione delle attività quotidiane come occasioni educative e di formazione umana e civile, come opportunità di condivisione e capacità di adempiere con responsabilità ai propri doveri e diritti. Promozione di percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo (anche con l'utilizzo di borse-lavoro) per gli ospiti in fase di conclusione del percorso ed in possesso dei necessari requisiti. Assistenza tecnica ed accompagnamento al disbrigo delle pratiche burocratico-amministrative riguardanti in particolare gli ospiti stranieri in condizioni di procedere ad adempimenti vari al fine di regolarizzare la loro posizione. Consulenza, assistenza e cure mediche secondo le necessità e nel rispetto delle norme in materia sanitaria. Cura e sostegno particolare da riservarsi ai minori che dovessero presentare disturbi o disfunzioni psico-fisici o difficoltà di adattamento sociale, attraverso i servizi offerti dal territorio così come attraverso servizi attivati direttamente dalla Comunità. Promozione di iniziative, eventi, incontri pubblici ed occasioni varie di scambio e socializzazione, utili a favorire l'interazione tra gli ospiti delle Comunità e le realtà del territorio, con particolare attenzione

alle tematiche connesse al dialogo interculturale, alla cooperazione, solidarietà ed amicizia tra i popoli, alla tutela e promozione dei diritti dei minori, alla salvaguardia del territorio e valorizzazione delle sue tipicità, alla sostenibilità ambientale. Sviluppo mirato delle relazioni con le famiglie di riferimento, gli assistenti sociali e gli altri soggetti della rete affettiva, relazionale ed istituzionale.

Per gli ospiti della Comunità Cambio previsto anche un servizio mirato di "Osservazione" finalizzato a fornire al giudice di riferimento elementi conoscitivi di merito per la definizione del successivo percorso del ragazzo.

## SCHEMATIZZAZIONE DELLE TIPOLOGIE GENERALI DEL SERVIZIO

Le Comunità intendono rimanere fondamentalmente Comunità di seconda accoglienza al fine di offrire un percorso educativo medio-lungo ai propri ospiti, tale da conseguire gli obiettivi di emancipazione, liberazione e riscatto sociale che ispirano l'iniziativa. Ciò non di meno, per rispondere a bisogni forti espressi da alcuni servizi del territorio, si è voluto dare vita anche a servizi di prima accoglienza in emergenza, motivati come sotto-indicato. I servizi base offerti sono pertanto così sintetizzabili :

1) Comunità Mulino di Suardi. Qui vengono accolti minori stranieri ed italiani, segnalati ed inviati dai Servizi sociali dei vari Comuni della Regione Lombardia e di altre Regioni ed anche, parzialmente, dal Tribunale dei Minori. In accordo tra i soggetti invianti e equipe educativa della Comunità viene elaborato per ogni ospite un PEI che viene aggiornato costantemente in base all'evolversi della situazione socio-psicologica del ragazzo ospite. In ragione dell'evolversi positivo della situazione i ragazzi che ne presentano le adeguate caratteristiche vengono poi inseriti e seguiti nell'Alloggio per l'autonomia, al fine di completare il percorso verso la piena autonomia personale, sociale e lavorativa .

2) Alloggio per l' autonomia di Suardi. Qui, al fine di generare e verificare la progressiva autonomia gestionale e comportamentale dei ragazzi coinvolti, si è strutturata, secondo le normative vigenti, un servizio denominato "Alloggio per l'autonomia" ove vengono inseriti i ragazzi che si trovano nell'ultimo stadio del loro percorso e che offrono sufficienti garanzie di maturità. In questo alloggio, sito ad un paio di chilometri dalla Comunità Mulino di Suardi, sempre nel medesimo Paese di Suardi, sono a disposizione tre posti in un appartamento arredato ad hoc. Gli educatori nella fase di presenza in tale struttura seguitano, anche se con differenti modalità, a seguire, orientare e sostenere i ragazzi nella realizzazione del loro percorso.

3) Comunità di Pronto Intervento Cambio. Si tratta di un Servizio di prima accoglienza/ Pronto intervento. In tale struttura vengono accolti in Comunità – nell'ambito di una collaborazione formale con il Centro di Giustizia Minorile di Milano - ragazzi in pronto intervento e/o in misura cautelare proveniente da Centro di prima accoglienza o da Istituto penale per i minorenni o della libertà, inviati dal CGM e dal CPA in situazione di

“accoglienza in emergenza”. Nei loro confronti viene attuato un intervento progettato in sinergia tra il soggetto inviante e la Comunità per l’osservazione e valutazione del soggetto. Al termine del periodo di permanenza presso la struttura (normalmente un trimestre) viene presentata al Giudice di competenza una relazione riguardante il percorso compiuto dal ragazzo sulla cui base – unitamente alle altre relazioni dei servizi competenti - il Giudice decide la futura collocazione del soggetto. In alcuni casi è prevista la "messa alla prova" del ragazzo presso la Casa madre Comunità Mulino di Suardi.

La cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale**:

L'orientamento strategico della Cooperativa e' quello di dare risposte adeguate ai bisogni ed ai diritti di cui sono portatori i ragazzi ospiti della Comunità Mulino di Suardi, della Comunità Cambio e dell' Alloggio pòer l' Autonomia. Nello specifico le Comunità con i loro servizi intendono dare risposte organiche e strutturate ad alcuni specifici bisogni inerenti la problematica dei minori soli ed a rischio di emarginazione.

In particolare si intende dare risposta a :

- 1) Bisogno di accoglienza : poter risiedere e vivere in un luogo accogliente è un diritto fondamentale di ciascun essere umano. La mutualità di cui si fa carico la Cooperativa consiste nel poter soddisfare il bisogno di avere - a beneficio di minori che ne sono privi e/o privati a causa di diverse ragioni - una casa-famiglia ove sperimentare un buona qualità della vita, relazioni interpersonali positive ed occasioni di crescita personale.
- 2) Bisogno di supporto educativo e psicologico : poter usufruire di un supporto educativo ed eventualmente psicologico rappresenta un bisogno essenziale per quei minori che non possono risiedere – per molteplici ragioni - presso la loro famiglia e che sono portatori di un vissuto di sofferenza ed emarginazione. Le Comunità in tale ottica si fa garante di offrire una vita ricca di stimoli ed orientata all'acquisizione dei requisiti necessari per migliorare la propria autonomia e divenire sempre più protagonisti della propria vita. Il supporto è offerto a diversi livelli, sia attraverso gli interventi psicologici garantiti da servizi e professionisti esterni, sia attraverso la realizzazione del normale e quotidiano percorso educativo in Comunità.
- 3) Bisogno di benessere: avere la possibilità di “stare bene” con se stessi e con gli altri aiuta a vivere e sfruttare al meglio le proprie capacità, a migliorare la conoscenza di sé e a sviluppare modalità relazioni improntate alla qualità. Le Comunità offrono servizi orientati al benessere psicofisico della persona ospite della casa-famiglia, attraverso molteplici proposte di attività individuali e di gruppo.
- 4) Bisogno di fiducia: ogni minore ha diritto di ricevere e di dare fiducia ed allo stesso tempo di richiedere sostegno per aumentare l’autostima e la fiducia in se stessi. Le Comunità organizzano il proprio tempo e le proprie attività per consentire di sviluppare un costante clima di fiducia reciproca tra gli ospiti e tra educatori, rivolgendo particolare attenzione, per la presenza prevalente di minori stranieri, alle dinamiche connesse al dialogo interculturale.
- 5) Bisogno di formazione: i minori che sono affidati alla Comunità, ed in particolare i minori stranieri, esprimono molto spesso un forte bisogno di trovare possibili sbocchi lavorativi qualificanti, sia per “riscattare” un

passato di emarginazione e/o sfruttamento, sia per rispondere alle pressioni –anche psicologiche- delle famiglie di origine, che sollecitano in modo insistente di poter beneficiare di “aiuti economici” da parte del minore che e’ stato “mandato a far fortuna in occidente “. Le Comunità, nel rispetto delle prerogative e dei diritti del minore, lavorano sia sulle motivazioni del ragazzo sia –quando possibile– su quelle delle famiglie di origine, per ricondurre a razionalità e progettualità il possibile percorso di inserimento lavorativo . In tal senso si attribuisce grande importanza alla formazione che viene promossa sia quale strumento principe per inserimenti lavorativi qualificati, dignitosi e redditizi, sia come opportunità complessiva di crescita umana e culturale, necessaria all'integrazione positiva in un contesto sociale sempre più complesso ed articolato.

Rispondendo a tali bisogni, le Comunità cercano di promuovere e tutelare alcuni diritti fondamentali di ogni minore, anche nel rispetto dei principi e degli articoli della “Convenzione Internazionale sui diritti dell’infanzia” approvata dalle Nazioni Unite e recepite dalle normative di quasi tutti i Paesi del mondo. In particolare ci si riferisce a :

- Diritto alla famiglia: ogni minore ha il diritto di sentire vicini i propri cari e famigliari e renderli partecipi della propria vita. Chi non ne avesse la possibilità, a causa di diversi motivi, ha comunque diritto di sentirsi accolto, amato , curato ed assistito.
- Diritto all'uguaglianza: Ogni minore ha diritto di ricevere aiuto e supporto per non sentirsi inferiore agli altri e perché siano rimosse le cause e gli svantaggi che impediscono il pieno e libero sviluppo delle sue potenzialità.
- Diritto alla protezione: ogni minore ha diritto di ricevere protezione, cura ed aiuto, quando si trova in condizione di abbandono, emarginazione, violenza, sfruttamento o abuso, attraverso servizi di qualità orientati al superamento di quella condizione
- Diritto ad essere ascoltato :ogni minore ha diritti di esprimere la propria opinione su tutte le questioni che lo interessano e le decisioni che lo riguardano, in un contesto di attenzione e vero rispetto dei suoi punti di vista, delle sue emozioni, delle sue idee.
- Diritto alla identità ed alla differenza: Ogni minore ha diritto di essere riconosciuto nella sua specificità legata all'età, al sesso, alla cultura, alla religione, alla nazionalità ed ha diritto a poterla esprimere e coltivare in un clima di libertà e rispetto.
- Diritto all'istruzione: ogni minore ha il diritto all'istruzione ed alla formazione al fine di acquisire le conoscenze e competenze necessarie a favorire il miglior sviluppo delle sue capacità, per essere un cittadino consapevole ed un futuro lavoratore capace di adempiere ai propri doveri e far rispettare i propri diritti.
- Diritto al gioco: ogni minore ha il diritto di poter giocare, svagarsi e riposarsi quale opportunità di crescita, socializzazione e scoperta e quale necessità e diritto specifico, connesso alla sua età ed alla fase evolutiva della sua esistenza.
- Diritto al futuro: Ogni minore ha il diritto di assicurarsi un futuro stabile e sicuro ricevendo attenzione e sostegno per poter conseguire gli strumenti utili a progettare con consapevolezza la propria vita .

La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti **valori:**

Le Comunità Mulino di Suardi (casa madre) e poi di conseguenza le altre strutture collegate, nascono per dare risposte ai bisogni ed ai diritti di minori e giovani italiani e stranieri in situazione di difficoltà e rischio di emarginazione, con lo scopo di garantire e promuovere il loro benessere psicofisico e favorire il loro miglior inserimento scolastico, sociale, culturale e lavorativo.

Le Comunità nascono per liberare gli ospiti dalla loro situazione di povertà, difficoltà o privazione, per far crescere l'autonomia individuale e le possibilità di scelta e per garantire un pieno e completo sviluppo umano. In tal senso gli ospiti della comunità sono considerati, più che degli utenti di un servizio, dei membri attivi e compartecipi della vita e dello sviluppo della nostra casa-famiglia.

Le Comunità nascono per contribuire a superare le realtà di povertà, sfruttamento ed ingiustizia che opprimono nel mondo milioni di persone, cercando, attraverso i propri servizi comunitari ed attraverso varie iniziative rivolte alla popolazione ed al territorio, di seminare e far crescere una cultura di pace, solidarietà ed amicizia tra i popoli, una cultura di rispetto e salvaguardia dell'equilibrio ecologico del pianeta ed una cultura sempre più consapevole dei diritti dell'infanzia e del diritto al futuro delle nuove generazioni .

Le Comunità si ispirano ai principi pedagogici e sociali della centralità della persona e del protagonismo dei minori con particolare attenzione alle dimensioni affettive e relazionali e alle dinamiche connesse alla promozione del dialogo interculturale e transculturale .

Le Comunità si ispirano a metodi e principi educativi che possano far crescere negli ospiti, non meno che negli operatori e nel territorio, i valori dell'amore, della condivisione, della fraternità, della gratuità, della sobrietà, del rispetto delle diversità, del rispetto degli altri e delle cose, del rispetto della sacralità e bellezza della vita e del creato.

Le Comunità promuovono, quale diritto al futuro, la sostenibilità ambientale e la giustizia climatica e sociale

Tutto ciò nella consapevolezza che tali obiettivi si conseguono anche e soprattutto attraverso l'esempio e la testimonianza personale .Gli operatori delle Comunità orientano i loro comportamenti ai principi ed obiettivi sopracitati, impegnandosi a promuoverli e conseguirli con professionalità, senso di responsabilità, atteggiamento collaborativo, senso critico, libertà e creatività.

Gli operatori delle Comunità si impegnano a costruire un clima sereno e costruttivo di lavoro, garantiscono una partecipazione attiva alle scelte operative ed alla soluzione dei problemi, agiscono per favorire la valorizzazione del ruolo dell'equipe, si impegnano per costruire e far crescere costantemente la collaborazione e le sinergie con i diversi soggetti del territorio interessati.

## 2.6 Storia

Il Sig. Luigi Ottolini (noto tenore degli anni 50) donò nel 2002, con atto testamentario, alla Parrocchia di San Bartolomeo di Suardi (PV) una tenuta agricola affinché fosse destinata ad iniziative di solidarietà ed utilità sociale a favore di minori. La tenuta agricola era costituita da due corpi residenziali centrali di circa 700mq; una stalla di 170 mq; fienile, rimesse varie, spazi adibiti ad allevamento animali da cortile, ampio giardino con alberi da frutto, oltre 55 pertiche di terreno coltivabile. Il Parroco Don Anselmo Cattaneo costituì quindi un "Gruppo di lavoro" composto da operatori del sociale esperti in problematiche dell'adolescenza, del disagio minorile, dell'immigrazione e della cooperazione internazionale, al fine di definire la natura di un possibile servizio per il territorio a favore di minori a rischio di emarginazione. In ragione di confronti e verifiche effettuate dal Gruppo di lavoro con le istituzioni, i servizi e le realtà del terzo settore operanti nella Provincia di Pavia, si evidenziarono come bisogni emergenti ed inevasi del territorio, le problematiche connesse alla presenza crescente dei cosiddetti minori stranieri non accompagnati. Venne pertanto elaborato e definito un Progetto di costituzione ed avvio, presso la tenuta agricola sopraccitata, di una Comunità per minori soli, rivolta con particolare attenzione ai minori stranieri non accompagnati. Si costituì quindi una cooperativa sociale ad hoc (denominata in onore del donatore "Coop. Soc. Famiglia Ottolini" e che vede tra i suoi soci-fondatori anche i rappresentanti di importanti organismi del terzo settore) finalizzata a gestire questo servizio, procedendo, con l'appoggio ed il beneplacito del Vescovado di Vigevano, all'acquisizione in comodato d'uso pluriennale della citata tenuta agricola. Grazie all'approvazione dei Progetti operativi conseguenti, da parte della Fondazione Cariplo, Fondazione Banca del Monte, Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia, così come grazie alla raccolta fondi promossa dai soci della Cooperativa, furono conseguite le risorse necessarie per procedere alla ristrutturazione e messa a norma della struttura, secondo i parametri di una Casa Famiglia. Nel 2006 nasce così la Comunità per minori soli "Mulino di Suardi" che rivolge i propri servizi ad adolescenti e pre-adolescenti (maschi di diversa nazionalità) con attenzione particolare nei confronti dei minori stranieri non accompagnati di età compresa approssimativamente tra i 13/16 anni ed i 17/18 anni. La Comunità si struttura e finalizza la propria attività secondo le caratteristiche di una Comunità educativa/Casa Famiglia di II° accoglienza, ritenendo tale servizio più confacente sia alla tipologia e localizzazione della struttura, sia alle motivazioni e competenze dei soci-fondatori della Comunità, sia alla natura del disagio a cui si intende dare risposta. Per la qualità e finalità del servizio programmato il Comitato Provinciale di Pavia per l'UNICEF concede alla Comunità per minori soli Mulino di Suardi il proprio patrocinio ed il proprio sostegno. La Comunità è strutturata in modo tale da poter ospitare N. 10 ragazzi + N. 3 Ragazzi nell'"Alloggio per l'Autonomia" finalizzata a promuovere ed accompagnare il passaggio alla piena autonomia personale e sociale,

degli ospiti in fase di conclusione del loro percorso educativo. Negli anni successivi sono stati inseriti in Comunità anche ragazzi segnalati dal Centro Giustizia Minorile e ragazzi in "Prima accoglienza in emergenza", nell'ambito di un progetto, sostenuto dalla Regione Lombardia, realizzato in rete con altre Comunità. Nel 2013 in ragione delle richieste provenienti dalla Prefettura e dal Ministero, riguardo i profughi inseriti nel Programma "Emergenza Nord Africa", la Comunità ha dato ospitalità a due minori (uno del Ghana e uno del Ciad) segnalati dagli organi competenti. Per loro è stato definito un progetto ad hoc concordato con il Comune di Suardi. Uno dei minori era richiedente asilo. Nella sua azione educativa e di solidarietà la Comunità ha anche inserito in borsa lavoro soggetti ex detenuti o sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Nell' autunno 2014 la Cooperativa ha dato vita ad una nuova Comunità educativa di "Pronto Intervento" localizzata nella Frazione Cambiò del Comune di Gambarana. La nuova struttura è sita a pochi chilometri dalla Comunità Madre. E' stata utilizzata la casa del Parroco che era da anni abbandonata. Concessa in Comodato dal Vescovado di Tortona in accordo con il Vescovado di Vigevano, è stata completamente ristrutturata. Può ospitare sino a 4/5 ragazzi in "pronto intervento". I Suoi ospiti beneficiano anche dei servizi formativi e ricreativi facenti capo alla Comunità Mulino di Suardi. Per il funzionamento della nuova struttura sono stati selezionati e formati ad hoc nuovi educatori. Il Direttore è il medesimo della Comunità madre.

La storia della nostra Cooperativa sociale prosegue quindi lungo le linee tracciate, ampliando progressivamente la sua azione sociale ed educativa a favore dei nuovi bisogni espressi dal territorio e dalle istituzioni partner.

Nell'ultimo periodo la Cooperativa ha promosso e dato vita alla "rete pavese dell'agricoltura sociale" sviluppando in partenariato con altri enti iniziative e progetti finalizzati alla tutela del territorio, alla valorizzazione delle tipicità, alla sostenibilità ambientale.

La Cooperativa inoltre prosegue la sua opera di sensibilizzazione sui temi relativi ai diritti dei minori, al dialogo interculturale, alla sostenibilità ambientale, attraverso una serie di iniziative pubbliche di sensibilizzazione ed eventi culturagastronomici rivolti a tutto il territorio.

### **3. GOVERNO E STRATEGIE**

#### **3.1 Tipologia di governo**

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
PIERFRANCESCO DAMIANI	Presidente	residente a PAVIA
CHEMCHI BIKARBAS	Vice Presidente	residente a GIUSSAGO
ANTONINA DI VINCENZO	componente	residente a SUARDI
CESARE BALDUZZI	componente	residente a ISOLA SANT'ANTONIO
ELENA MAUGERI	componente	residente a TORTONA
GIOVANNI VESCOVI	componente	residente a PAVIA
MARIO PARISIO PERROTTI	componente	residente a PAVIA

### 3.2 Organi di controllo

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della cooperativa

#### Revisori contabili/società di revisione

Nome e cognome	Carica	Altri dati
PIACENTINI SIMONE	presidente dal 30/04/2019 al 31/12/2021	residente a MORTARA data prima nomina 30/01/2017

### 3.3 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

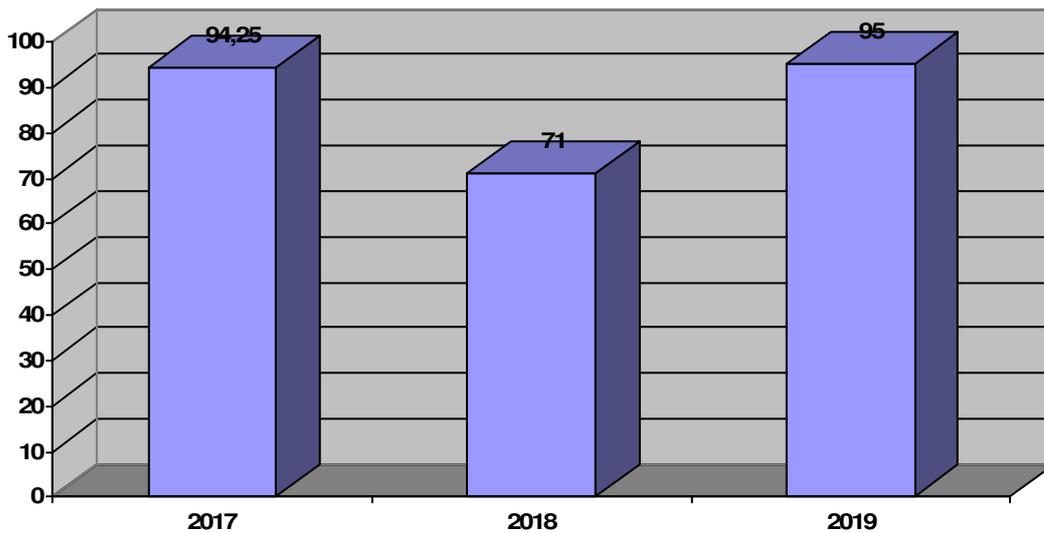
Il **CdA** della cooperativa COOP.SOC FAMIGLIA OTTOLINI A R.L. nell'anno 2019 si è riunito 10 volte e la partecipazione media è stata del 99%%

Per quanto riguarda l'**assemblea**, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Odg
2017	09/01/2017	77%	0%	1-dimissione Revisore  2-nomina Revisore
2017	26/05/2017	100%	0%	1- approvazione bilancio sociale 2016
2017	28/04/2017	100%	0%	1-approvazione bilancio esercizio 2016
2017	28/06/2017	100%	0%	1-approvazione di sottoscrizione mutuo presso Banca Prossima  finalizzato alla ristrutturazione di nuova sede nel comune di Mede.
2018	15/02/2018	65%	0%	1- comunicazioni vice presidente.  2-bilancio provvisorio 2017  3-rinnovo cariche  4-compenso amministratori  5- welfare aziendale
2018	30/04/2018	77%	0%	1-approvazione bilancio esercizio 2017  2-approvazione bilancio sociale  3-rinnovo cariche  4- progetto Ca'Nosa

				parrocchia di Mede
				5- Credito vs Parrocchia di Suardi
2019	30/04/2019	95%	15%	1-approvazione bilancio esercizio 2018 2-rinnovo carica revisore
2019	31/05/2019	95%	0%	1-approvazione bilancio sociale

**Percentuale partecipazione assemblea nel tempo**



la partecipazione e' sempre stata molto significativa e creativa nelle sue proposizioni strategiche e nella individuazione delle soluzioni alle eventuali criticità incontrate

### 3.4 Processi decisionali e di controllo

#### 3.4.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2019 è la seguente:

Presidente della Cooperativa : funzioni di indirizzo, governo, progettazione, controllo e sviluppo dei rapporti con Enti esterni e territorio,co-gestione del personale

Vice Presidente della Cooperativa e Direttore delle Comunità : funzioni di indirizzo e governo delle attività generali e funzioni di governo generale delle Comunità per minori, supervisione programmi individualizzati minori, rapporti con i servizi, co-gestione del personale, rapporti con la presidenza della Cooperativa

Segreteria organizzativa - funzioni di segreteria, supporto gestionale alla Presidenza della cooperativa, supporto organizzativo alla equipe educativa.

Coordinatori Equipe : funzioni di coordinamento operativo della equipe, in relazione al funzionamento delle diverse strutture ed interventi specialistici di tipo psicologico.

Educatori : funzioni educative e formative e funzioni operative nella gestione quotidiana della vita comunitaria e sviluppo relazioni con assistenti sociali e famiglie .

Maestri d'arte : Responsabili della gestione e delle attività formative/lavorative dei diversi Laboratori presenti in Comunità.

Supervisore Equipe : funzioni di supervisione e controllo delle dinamiche interne all' Equipe, collaborazione con la presidenza per le strategie di sviluppo.

Tirocinanti : attività definite nel loro progetto formativo attraverso il supporto di un tutor.

Volontari : funzione di supporto alle diverse attività della Comunità e funzioni di promozione della stessa.

Volontari Stranieri in Servizio di Volontariato Europeo e Volontari in Servizio Civile Nazionale : attività di supporto ed affiancamento alla gestione ordinaria della Comunità ed acquisizione di competenze e conoscenze, supportate da un servizio di tutoring, secondo quando definito nel Progetto concordato con le Agenzie di invio e di accoglienza.

Stagisti : funzioni di affiancamento nelle attività secondo i programmi definitive dal tutor.

Consulenti :funzioni specialistiche di tipo psicoterapeutico e/o contabile/progettuale in relazione alle specifiche competenze.

Ufficio paghe e Commercialista : funzioni di supporto e controllo contabile, amministrativo e procedurale

Revisore : funzioni di controllo secondo la normativa

### 3.4.2 Strategie e obiettivi

	<b>Strategia</b>	<b>Obiettivi operativi</b>
Struttura organizzativa	Consolidare ulteriormente la struttura organizzativa e la cultura operativa della Equipe che gestisce le Comunità e la Coop.	Inserimento di nuovo personale qualificato ;Realizzazione di momenti di confronto, formazione ed auto-formazione; Individuare nuove strategie di sviluppo
I soci e le modalità di partecipazione	Favorire una più consapevole partecipazione dei soci alle problematiche gestionali della Cooperativa e sulle dinamiche sociali e lavorative del territorio	Organizzare riunioni di studio ed approfondimento sulle questioni gestionali e sulle dinamiche sociali e del MdL locale
Ambiti di attività	Consolidamento ulteriore delle attività formative e lavorative dei laboratori in una ottica di maggior produttività per favorire inserimenti lavorativi interni a favore dei ragazzi; Sviluppo di nuove attività per incremento raccolta fondi;	Sviluppo delle attività d dei Laboratori formativi e formativi/lavorativi e sviluppo sua interazione con il territorio: Lab. agricoltura biologica; Lab. ristorazione ed educazione al gusto ;Lab. manutenzione e riparazione biciclette; Laboratorio di psico motricità; sviluppo attività Laboratorio trasformazione prodotti orticoli
L'integrazione con il territorio	Aprire ulteriormente la Comunità all'interazione con soggetti sociali, giovani, famiglie ed Enti del territorio al fine di conseguire una sempre maggiore integrazione con il territorio, sensibilizzare sui valori ispirativi della	Ulteriore sviluppo dell'organizzazione di eventi culturali e cultural-gastronomici aperti alla partecipazione dei cittadini del territorio coinvolgendo il Circolo Acli Mulino di Suardi; Organizzazione momenti pubblici di

	comunità, in particolare: diritti dei minori ; dialogo interculturale; tutela dell'ambiente e sostenibilità.	informazione/sensibilizzazione sui temi citati. Sviluppare la neo-nata rete pavese dell' Agricoltura Sociale
Il mercato	Inserirsi con più efficacia nel mercato della produzione e commercializzazione di ortaggi biologici, piante alimurgiche e prodotti trasformati di qualità	Realizzare e sviluppare i rapporti con i GAS del territorio ed altri soggetti; Sviluppare rapporti con Coldiretti e GAL Lomellina; Creare una rete di nuovi clienti( negozi e ristoranti); Sviluppare rapporti operativi con i membri della rete Agricoltura Sociale
La rete	Consolidare e promuovere la rete di collaborazione con altre Comunità del territorio e soggetti sociali ed istituzionali, che operano a favore dei minori in situazioni di rischio e difficoltà ed a favore della cultura della solidarietà e della non discriminazione ;Sviluppare la neo-nata rete della Agricoltura Sociale	Definire rapporti operativi con almeno 4/5 Comunità del territorio pavese e milanese ed Elaborare con i partner nuovi progetti comuni:Realizzare azioni comuni di sensibilizzazione con Associazioni ed Enti del territorio ;Collaborare a progetti Europei nell'ambito delle politiche giovanili e dello scambio interculturale. Organizzare riunioni operative con della Rete di Agricoltura Sociale ed organizzare un momento formativo ad hoc con Confcooperative.
L'assetto patrimoniale	Analizzare periodicamente l'andamento economico alla luce delle criticità: ritardati pagamenti ;diminuzione possibili finanziamenti su progetti ad hoc.	Realizzare periodiche riunioni di analisi dei flussi di entrate ed uscite; Intervenire per risparmiare su alcune voci ( utenze ed altro); Potenziare la partecipazione a bandi con nuove progettazioni
Inserimento lavorativo	Consolidare servizio di supporto all'inserimento lavorativo degli utenti	Utilizzare borse lavoro e borse formazione per favorire l'inserimento lavorativo .Ampliare la collaborazione con le imprese sensibili ed i Centri per i Servizi al Lavoro; accrescere la capacità dei Laboratori di generare lavoro per gli ospiti in fase di conclusione del percorso comunitario

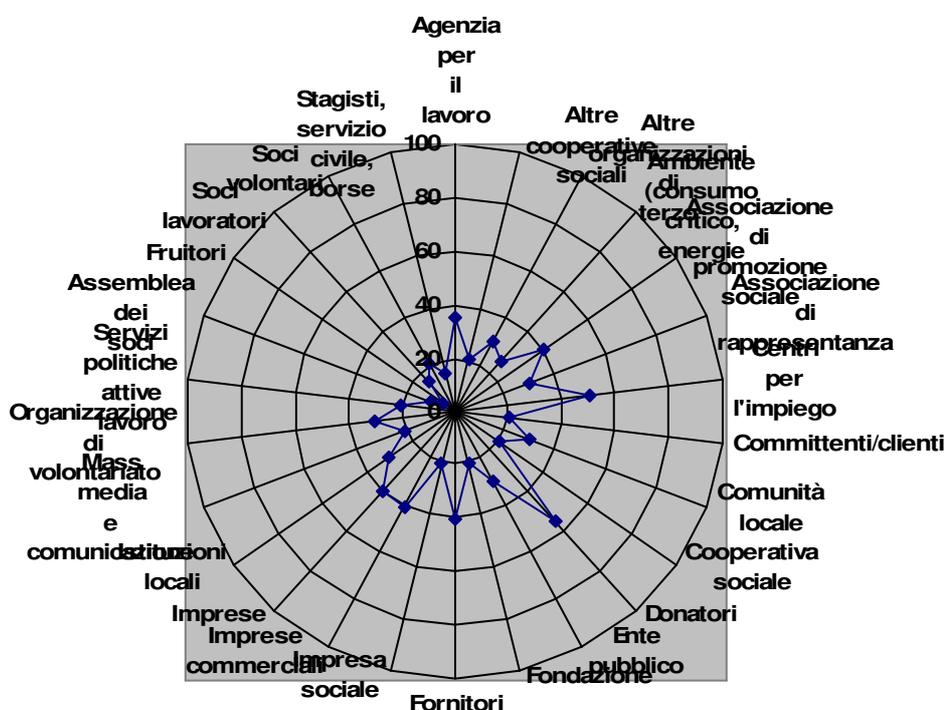
Le strategie messe in campo hanno consentito di raggiungere progressivamente buona parte degli obiettivi precedentemente definiti.

Per il futuro in particolare si intende potenziare l' attività del Laboratorio di agricoltura e del Laboratorio trasformazione prodotti, accrescendo la capacità di creare opportunità lavorative per gli ospiti a fine percorso e potenziando quindi anche le strategie di commercializzazione.

Sviluppare l'organizzazione degli eventi cultural-gastronomici( anche in collaborazione con Circolo Acli Mulino di suardi) per far conoscere meglio la nostra realtà e sviluppare ulteriori forme di sostegno e collaborazione.

Ulteriore elemento strategico è lo sviluppo delle attività della neo rete pavese dell' Agricoltura Sociale di cui facciamo parte e siamo promotori. In particolare si intendono sviluppare azioni congiunte di marketing e collaborazione tra i laboratori di trasformazione ed i produttori orticoli della rete. Il tutto in una ottica di agricoltura sociale e di qualità.

## 4. PORTATORI DI INTERESSI



Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

### Portatori di interesse interni

	Tipologia di relazione
Assemblea dei soci	condivisione strategie
Soci lavoratori	rapporto di lavoro e condivisione della cultura e strategia sociale
Soci volontari	sostegno e partecipazione alle attività educative ed all'organizzazione degli eventi pubblici
Stagisti, servizio civile, borse lavoro ecc.	partecipazione alle attività ed alla vita comunitaria
Fruitori	ospiti/protagonisti della vita della Comunità educativa/casa famiglia

## Portatori di interesse esterni

	<b>Tipologia di relazione</b>
<i>Altre cooperative sociali</i>	<i>collaborazione progettuale ed operativa</i>
<i>Associazione di rappresentanza</i>	<i>collaborazione per inserimenti lavorativi dei ragazzi</i>
<i>Altre organizzazioni di terzo settore</i>	<i>partneriato in progetti e attività di sensibilizzazione</i>
<i>Istituzioni locali</i>	<i>Enti inviati dei minori</i>
<i>Comunità locale</i>	<i>collaborazione educativa</i>
<i>Committenti/clienti</i>	<i>Enti inviati gli utenti</i>
<i>Fornitori</i>	<i>negozianti ed imprese fornitrici prodotti</i>
<i>Donatori</i>	<i>privati ed oratori</i>
<i>Mass media e comunicazione</i>	<i>collaborazione in occasione dell'organizzazione di eventi</i>
<i>Ambiente (consumo critico, energie rinnovabili, ecc.)</i>	<i>enti partner nella gestione delle attività del Laboratorio agricolo</i>
<i>Imprese</i>	<i>imprese per interventi strutturali in comunità</i>
<i>Centri per l'impiego</i>	<i>supporto alla ricerca del lavoro per gli ospiti</i>
<i>Agenzia per il lavoro</i>	<i>supporto alla ricerca del lavoro per gli ospiti</i>
<i>Servizi politiche attive lavoro</i>	<i>supporto alla formazione ed orientamento degli ospiti</i>
<i>Ente pubblico</i>	<i>sinergia nella definizione dei PEI degli ospiti</i>
<i>Impresa sociale</i>	<i>sviluppo di progetti in rete</i>
<i>Cooperativa sociale</i>	<i>sviluppo di progetti in rete</i>
<i>Organizzazione di volontariato</i>	<i>partecipazione ad eventi condivisi</i>
<i>Associazione di promozione sociale</i>	<i>partecipazione ad eventi condivisi</i>
<i>Fondazione</i>	<i>finanziamento progetti innovativi e/o di sviluppo</i>
<i>Imprese commerciali</i>	<i>distribuzione prodotti realizzati dai laboratori</i>

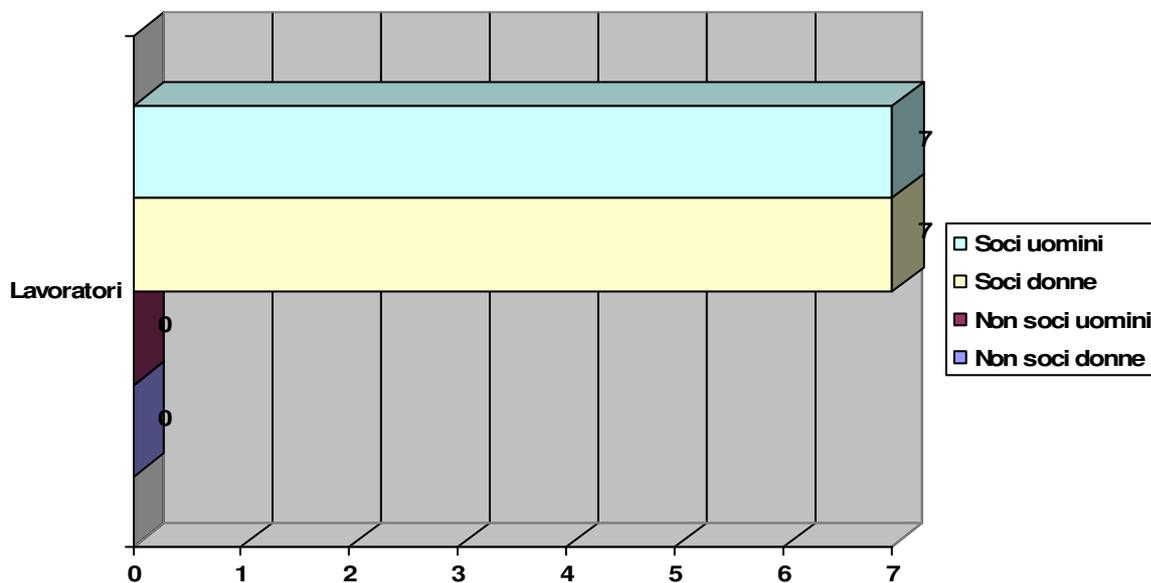
## 5 RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

### 5.1 Lavoratori

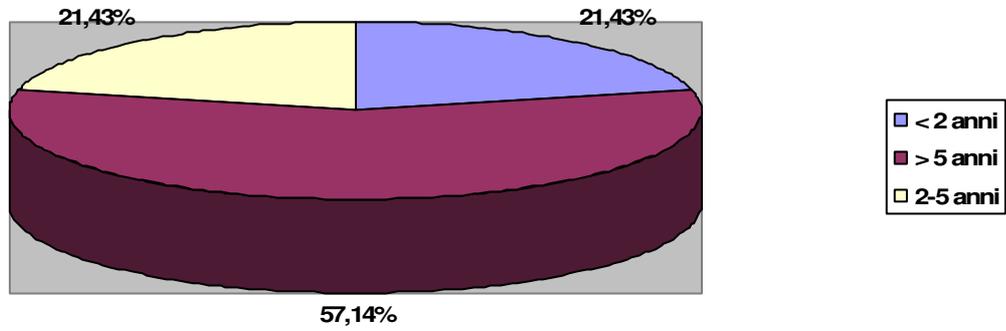
#### Soci e non soci

Il totale dei lavoratori è: 14

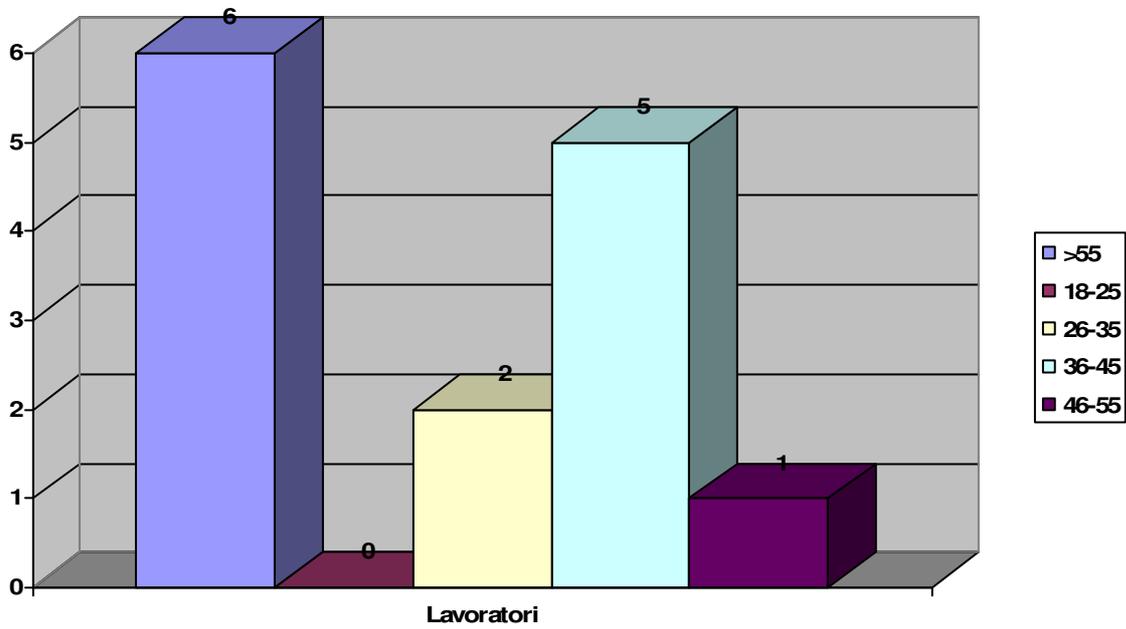


#### Lavoratori svantaggiati

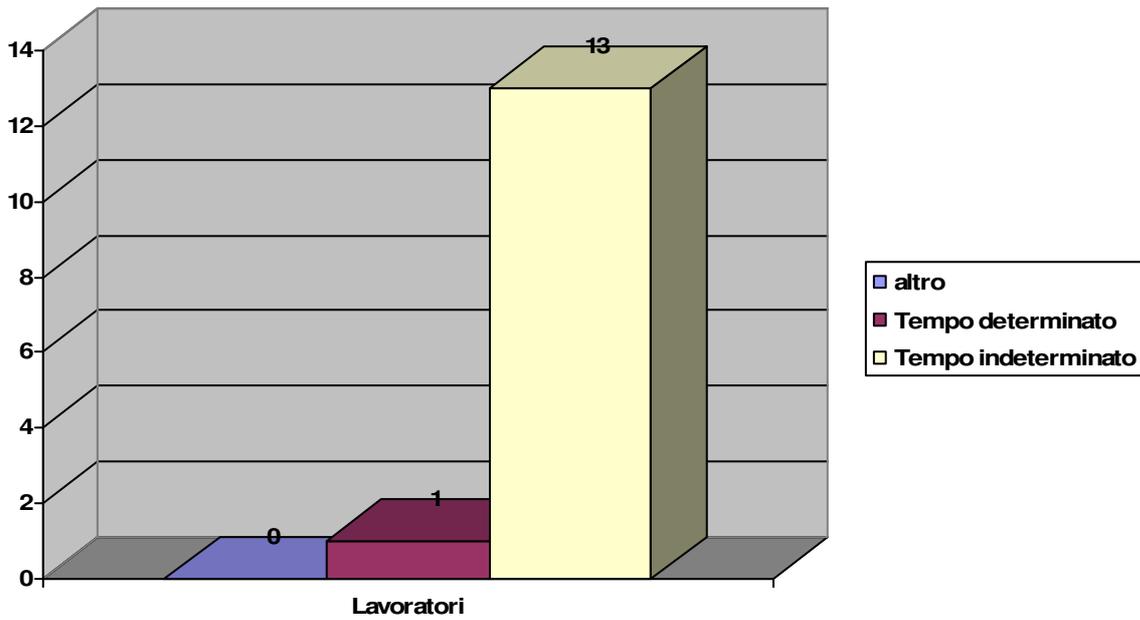
Anzianità lavorativa



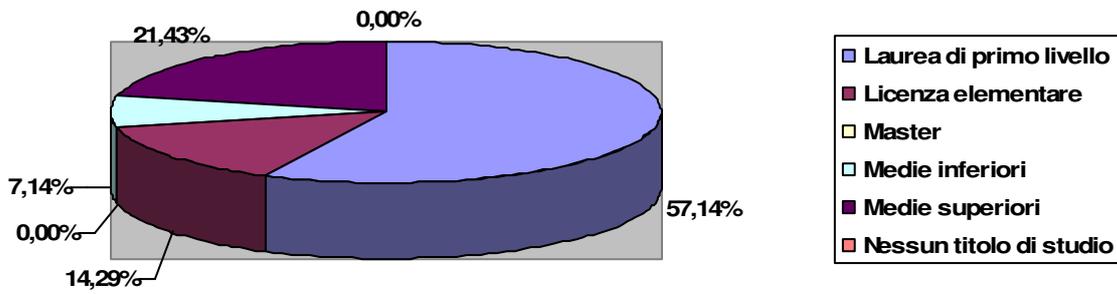
Classi di età



Rapporto lavoro



Titolo di studio



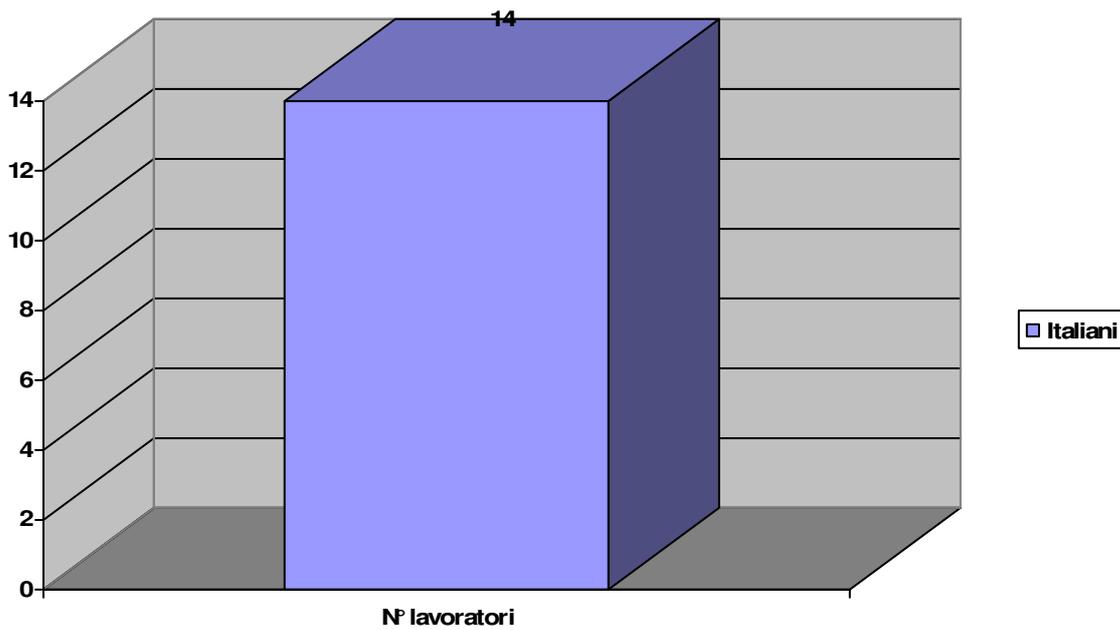
Livello contrattuale

A	C	F

Lavoratori	3	10	1
Perc. sul tot. dei lavoratori	21.00%	71.00%	7.00%

Prosegue l'orientamento della Cooperativa di generare rapporti di lavoro stabili e dare continuità ed organicità all'equipe complessiva di educatori ed operatori

Cittadinanza



Formazione

*Nell'anno 2019 i lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione o attività di aggiornamento sono stati 14 su un totale di 14 lavoratori.*

**Attività formazione e aggiornamento**

	Tot. ore erogate	N° lavoratori partecipanti	Di cui soci
PROGETTO EDUCATIVO SUI MINORI ITALIANI E STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	30	14	14

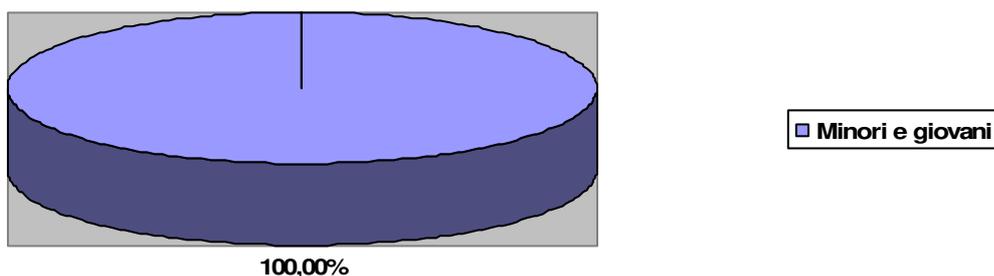
Mutualità

La cooperativa non ha deliberato e/o erogato ristorni nell'esercizio 2019.

## 5.2 Fruttori

### Attività

#### Tipologie fruttori



#### Minori e giovani

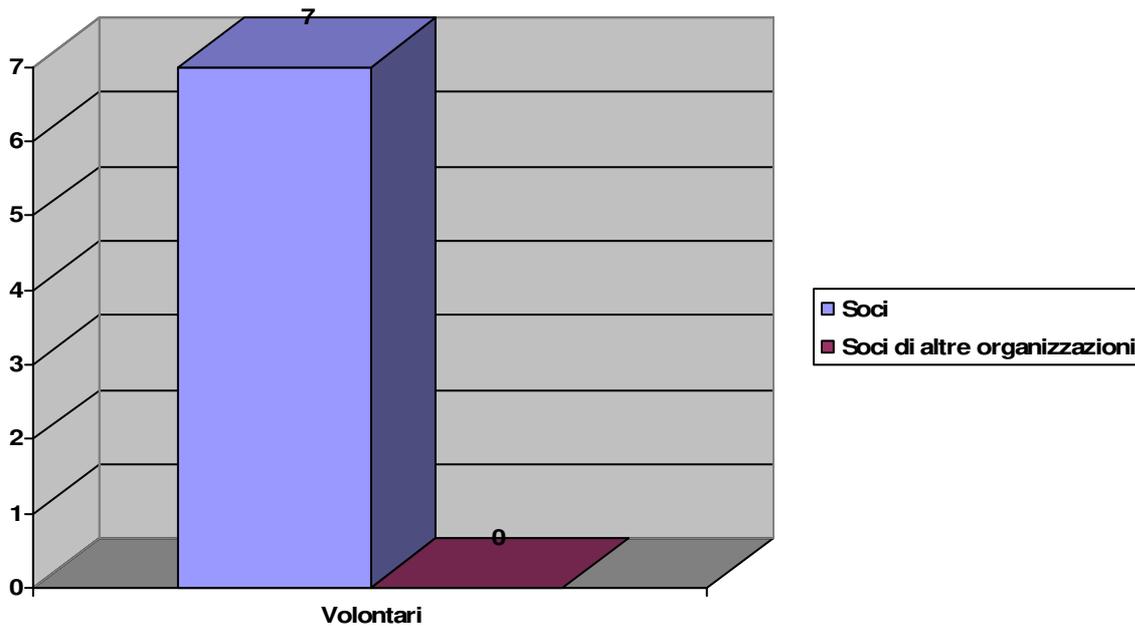
	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Comunità per minori soli / Casa Famiglia	Via Marconi 48, 27030 SUARDI ( Pv)	10	Accoglienza ed ospitalità; Servizi educativi e formativi; Assistenza psicologica; Alfabetizzazione linguistica; Mediazione culturale; Promozione del dialogo interculturale; Inserimento scolastico; Attività di socializzazione, sport e tempo libero; Orientamento e ricerca lavoro , Attivazione borse lavoro; Mantenimento rapporti con famiglia di origine ; Sviluppo rapporti con assistenti sociali, Centro Giustizia	Residenziale

			minorile e Servizi inviati	
Comunità educativa di Pronto intervento per minori CAMBIO	Strada Maestra 15 Frazione CAMBIO' di GAMBARANA ( Pv)	4	Accoglienza ed ospitalità; Servizi educativi e formativi; Assistenza psicologica; Mediazione culturale e linguistica se necessario; Attività di socializzazione, sport e tempo libero; Analisi rapporti con la famiglia di origine; Gestione rapporti con assistenti sociali CGM e USSM; Servizio di " Osservazione" sul minore e sulla sua situazione per fornire al Giudice competente elementi di valutazione per la definizione del percorso dell'utente.	Residenziale
Alloggio per Autonomia di Suardi	l' Via Maestra 28, II° P. - Suardi ( Pv)	3	Accoglienza ed ospitalità; Servizi educativi e formativi ; Assistenza psicologica ; Mediazione culturale e linguistica se necessario; Attività di socializzazione, sport e tempo libero; Analisi rapporti con la famiglia di origine; Supporto al processo di crescita di autonomia personale e gestionale, Ricerca attiva di soluzioni abitative e lavorative	Residenziale

## **5.3 Altre risorse umane**

### **5.3.1 Volontari**

Il numero dei volontari dell'anno 2019 in cooperativa è stato pari a 7 così suddivisi:



### 5.3.2 Servizio civile volontario

In cooperativa nell'anno 2019 prestano attività di servizio civile volontario 2 risorse.

### 5.3.3 Tirocini formativi e stagisti

	Numero	Ente inviante	Attività svolta
tirocinio formativo	4	APOLF	AIUTO EDUCATORE ED ANIMATORE

## 5.4 Rete sistema cooperativo

	Forme di collaborazione
CONFCOOPERATIVE	MEMBRO ISCRITTO ALLA SEZIONE PAVESE
CASA OMAR	LAVORO DI RETE PER REALIZZAZIONE PROGETTI COMUNI SU AGRICOLTURA SOCIALE E DI QUALITA'
KAIROS	PROGETTO SPERIMENTALE DI PRONTO INTERVENTO IN COLLABORAZIONE CON CGM
COOPERATIVA GLI AIRONI	STESURA PROGETTI E COGESTIONE ASPETTI AMMINISTRATIVA COOP:

COOPERATIVA ARIMO	CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE IN RETE DEI PROGETTI CONDIVISI
COOPERATIVA ATTIVA ; COOP. CASA DEL GIOVANE ; COOP. SCHERWOOD	LAVORO DI RETE E REALIZZAZIONE CONGIUNTA DI PROGETTI CONDIVISI AREA MINORI
COOPERATIVA LA COLLINA	ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE COMUNI
COOPERATIVA 381	COLLABORAZIONE SUL FRONTE DELLE ATTIVITA' DI ORTICOLTURA
COOPERATIVA ARCHE'	COLLABORAZIONE SULLE ATTIVITA' DI ORTICOLTURA E RELAZIONE CON IL TERRITORIO
COOPERATIVA CAMELOT	LAVORO DI RETE E REALIZZAZIONE CONGIUNTA DI PROGETTI CONDIVISI AREA MINORI
COOPERATIVA CAMBIAMO	LAVORO DI RETE PER REALIZZAZIONE PROGETTI ED INIZIATIVE SUL TEMA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

## 5.5 Reti territoriali

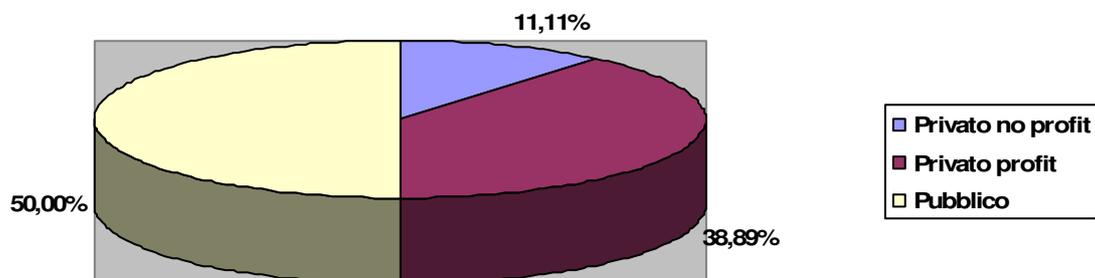
	<b>Tipologia soggetto</b>	<b>Forme di collaborazione</b>
PARROCCHIA DI SUARDI	Altro	COGESTIONE DEL SERVIZIO COMUNITARIO
COMITATO PAVIA ASTI SENEGAL	Organizzazione di volontariato	COOPERAZIONE E SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE
ASSOCIAZIONI STRANIERE DI VOLONTARIATO	Organizzazione di volontariato	SENSIBILIZZAZIONE AL DIALOGO INTERCULTURALE
GAS DI PAVIA E GAS DI TORTONA	Altro	COLLABORAZIONE SULLA PROMOZIONE DELLA CULTURA AMBIENTALE E FORNITURA PRODOTTI BIOLOGICI
CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI PAVIA	Organizzazione di volontariato	PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE E PROGRAMMI
CIRCOLO ACLI MULINO DI SUARDI	Organizzazione di volontariato	CO-GESTIONE EVENTI CULTURALI GASTRONOMICI E LABORATORIO FORMATIVO DI CUCINA ED EDUCAZIONE AL GUSTO
APOLF	Altro	SOSTEGNO ALL' INSERIMENTO LAVORATIVO
ASSOCIAZIONE PORTA NUOVA EUROPA	Impresa sociale	PARTNER NELL' ESPERIENZA DEGLI SVE
RETE PAVESE DELL'AGRICOLTURA SOCIALE	Altri enti senza scopo di lucro	SVILUPPO DELLA RETE

CONFRATERNITE GASTRONOMICHE	Altri enti senza scopo di lucro	PROMOZIONE DELLE TIPICITÀ TERRITORIALI
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA	Ente pubblico	INIZIATIVE CONGIUNTE PER PROMOZIONE PRODOTTI TIPICI E COLLABORAZIONE PER ATTIVITÀ FORMATIVE E DI SENSIBILIZZAZIONE
COMUNI DEL TERRITORIO	Ente pubblico	ENTI INVIANI DEI MINORI OSPITI IN COMUNITA'
ASST e ATS PAVIA	Ente pubblico	PARTECIPAZIONE A PROGETTI COMUNI
CONSORZIO LODIGIANO PER I SERVIZI ALLA PERSONA	Altro	PARTECIPAZIONE A PROGETTI COMUNI
CESVIP	Altro	REALIZZAZIONE PROGETTI FORMATIVI PER OPERATARI COOPERATIVA
UNICEF PROVINCIALE	Organizzazione di volontariato	PROMOZIONE DIRITTI DEI MINORI
CENTRO GIUSTIZIA MINORI	Ente pubblico	CO-GESTIONE CASI MINORI SEGNALATI
ASSOCIAZIONE CUOCHI PAVIA	Altri enti senza scopo di lucro	INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE
GRUPPI GIOVANILI LOCALI	Altro	INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE
ACLI PROVINCIALE	Associazione di promozione sociale	INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE CIRCOLO
PIANI DI ZONA	Ente pubblico	PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE E PIANI STRATEGICI

*Nel tempo è cresciuta e sta tutt'ora crescendo la collaborazione con i diversi soggetti territoriali al fine di sviluppare sempre più un lavoro di rete, promuovere i principi ispirativi della Comunità seconda la sua mission descritta, migliorare la qualità della vita, il dialogo interculturale, lo status dell'ambiente, la formazione degli operatori, la partecipazione dei cittadini.*

## 5.6 Clienti/committenti

## Tipologia clienti



	N° assoluto clienti	Fatturato complessivo
Privato no profit	2	€ 490,00
Privato profit	7	€ 3.432,00
Pubblico	9	€ 559.814,00

## 5.7 Donatori e contributi a fondo perduto

	N° assoluto donatori/contributi	Importo complessivo
Privato no profit	1	€ 11.340,00

## 5.8 Ambiente

Si è avviata una collaborazione con la cooperativa CAMBIAMO specializzata nelle tematiche della sostenibilità ambientale, e con la rete internazionale della DECRESCITA FELICE al fine di sviluppare ulteriormente i principi ispirativi della Comunità relativamente a questa centrale tematica della sostenibilità e giustizia climatica. Si sono inoltre tenuti diversi eventi cultural-gastronomici di sensibilizzazione sulle questioni della sostenibilità,

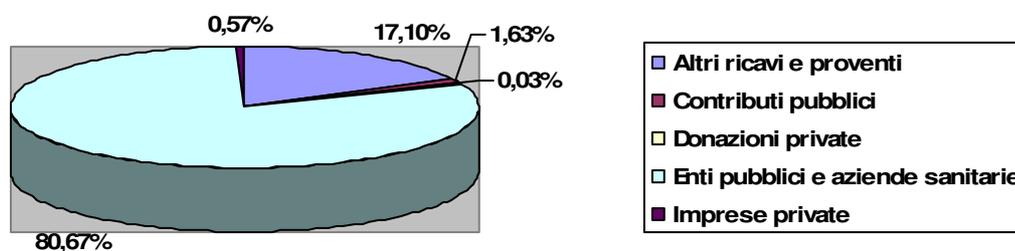
tipicità territoriali e decrescita. Tale collaborazione si sta progressivamente ampliando coinvolgendo altre cooperative e realtà del terzo settore interessate ed operative in tale tematica. Si è potenziata la collaborazione con il Dipartimento della Scienza della Terra e dell' Ambiente dell' Università degli Studi di Pavia, in una ottica di tutela e valorizzazione delle piante orticole e agricole tipiche del territorio. Si è avviata una collaborazione con la rete ambientalista nascente del gruppo facente capo all'intellettuale Maurizio Pallante e denominata "Sostenibilità Equità Solidarietà"

## 6. DIMENSIONE ECONOMICA

### 6.1 Valore della produzione

	2017	2018	2019
Imprese private	0	0	3.922
Enti pubblici e aziende sanitarie	595.777	585.326	559.814
Contributi pubblici	27.145	53.507	11.340
Donazioni private	200	200	200
Altri ricavi e proventi			118.639
<b>Totale</b>	<b>€ 623.122,00</b>	<b>€ 639.033,00</b>	<b>€ 693.915,00</b>

#### Produzione ricchezza 2019



La ns. cooperativa per il raggiungimento dello scopo sociale si è avvalsa del prezioso contributo delle Fondazioni: Cariplo, Comunitaria della Provincia di Pavia e Vodafone. Alla copertura dei costi di gestione quotidiana hanno contribuito le rette pagate per gli utenti dagli Enti pubblici, dalle Aziende sanitarie e dai Tribunali di zona. Inoltre l'organizzazione di eventi di fund raising, che ha prodotto un significativo risultato economico, ha consentito di sondare la sensibilità del territorio nei confronti dei ragazzi della comunità.

	2017	2018	2019
Ammortamenti e accantonamenti	89.522	75.946	96.142
Fornitori di beni da economie esterne	225.108	194.372	192.039
<b>Totale</b>	<b>€ 314.630,00</b>	<b>€ 270.318,00</b>	<b>€ 288.181,00</b>

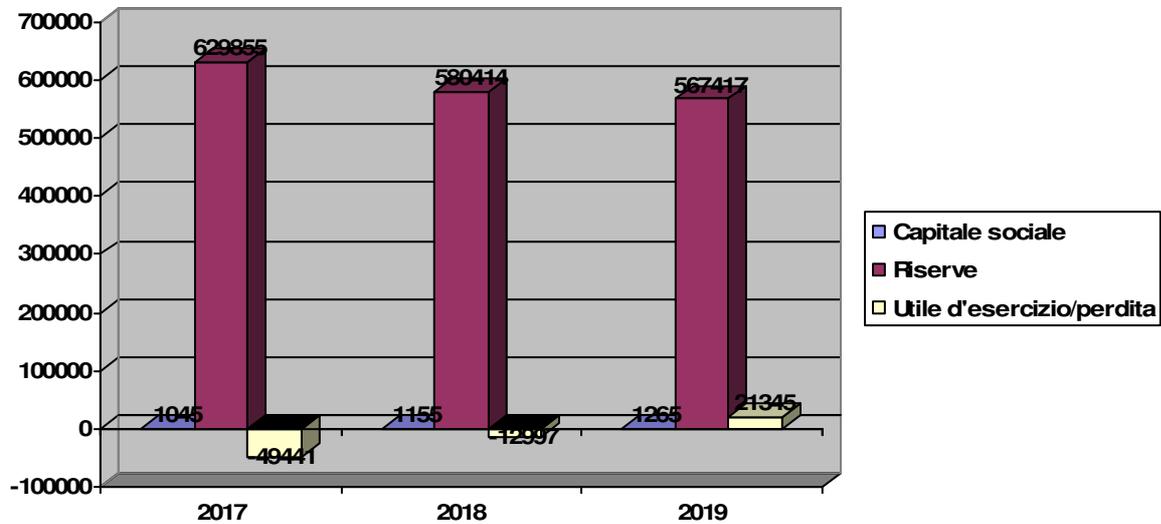
## 6.2 Distribuzione valore aggiunto

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

L'interesse cooperativo al raggiungimento dello scopo sociale, nel caso della cooperativa Famiglia Ottolini si evidenzia nella realizzazione di investimenti a lungo termine atti ad integrare l'offerta sociale propria della comunità. Oltre alle garanzie occupazionali dei soci infatti, la cooperativa tende ad incrementare la possibilità di fruizione dei suoi servizi ad una sempre più vasta area di utenza. Pertanto ha posto in essere anche nel corso del 2019 una serie di azioni volte al reperimento delle risorse finanziarie necessarie a foraggiare lo sviluppo dell'attività

## 6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale

## Patrimonio netto



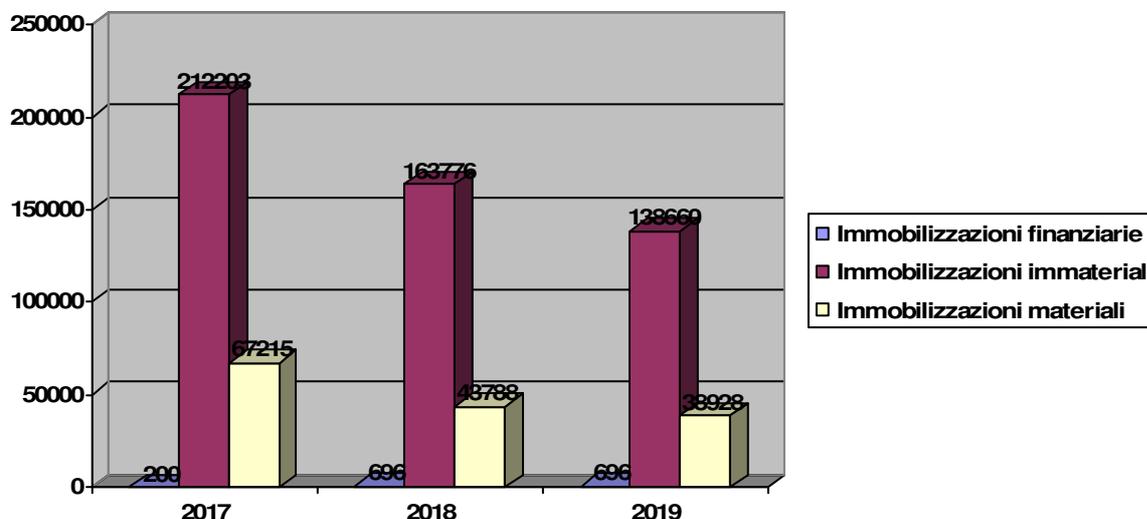
Il trend positivo degli ultimi esercizi permetterà alla cooperativa di consolidarsi garantendosi una patrimonializzazione sufficiente e costituendo i fondi di riserva necessari.

La capitalizzazione seppur minima, segnala la crescita della compagine sociale non solo per l'accesso di soci lavoratori, ma anche per l'interesse da parte di diversi volontari vicini alle idee della cooperativa.

## 6.4 Ristorno ai soci

## 6.5 Il patrimonio

## Investimenti



## 6.6 Finanziatori

## 7. PROSPETTIVE FUTURE

### 7.1 Prospettive cooperativa

Gli obiettivi a medio-breve termine della cooperativa possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

Gli obiettivi di miglioramento della cooperativa sono sintetizzabili in alcuni punti chiave in parte organizzativi ed in parte strategici : 1) il miglioramento dell'assetto generale di bilancio e delle dinamiche economico-finanziarie in particolare attraverso il miglioramento delle capacità di pianificazione e programmazione alla luce dei ritardi di pagamenti delle rette da parte degli enti invianti e della diminuzione di finanziamenti extra legati a progetti su bandi di Fondazioni o altro 2) il consolidamento operativo della struttura di equipe educativa e del personale tutto che gestisce e governa le Comunità 3) il miglioramento delle capacità di accoglienza e di attivazione dei percorsi educativi a favore dei beneficiari ed il miglioramento delle strategie di inserimento lavorativo ed abitativo 4) il mantenimento/crescita dei dati quantitativi di ingresso dei ragazzi ospiti 4) il miglioramento all'interno dell'equipe delle procedure e delle modalità inerenti la : comunicazione interna ed esterna; pianificazione del lavoro; strumenti di controllo e di verifica; aggiornamento

professionale; interazione tra le diverse Aree operative. 5) il consolidamento delle attività di sensibilizzazione e coinvolgimento del territorio inerenti i temi della educazione al dialogo interculturale, della promozione dei diritti dell'infanzia, dello sviluppo di una cultura della solidarietà, cooperazione ed amicizia tra i popoli, della tutela del territorio e dell'ambiente, della valorizzazione del lavoro manuale.6) lo sviluppo dell'organizzazione di eventi culturali e cultural-gastronomici per supportare gli obiettivi di cui al punto 5 e per valorizzare il protagonismo degli ospiti attraverso le attività programmate nei Laboratori formativi e formativo/lavorativi; 8)Lo sviluppo delle attività del Laboratorio agricolo, del Laboratorio trasformazione prodotti orticoli e del Laboratorio di cucina al fine di accrescere la raccolta fondi e far conoscere i nostri prodotti e servizi di qualità, ed accrescere le possibilità di inserimento lavorativo degli utenti in fase di conclusione del percorso educativo; 9) l'impegno a presentare nuovi progetti su Bandi vari e linee di finanziamento (ministeri, Fondazioni, UE, ecc.), al fine di accrescere le risorse a disposizione e la qualità dei servizi a favore dell'utenza.

## 7.2 Il futuro del bilancio sociale

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale la cooperativa si propone alcune azioni specifiche:

La prossima e successiva edizione del Bilancio sociale dovrà tendere a : a) una più dettagliata descrizione degli elementi chiave della strategia e delle modalità di interazione con il territorio per la promozione dei valori di riferimento b) una maggior definizione delle modalità di coinvolgimento degli stakeolder; c) una più organica descrizione dell'impatto delle attività dei Laboratori nel quadro della creazione di opportunità lavorative per gli utenti così come della strategia di sensibilizzazione della comunità .d) il miglioramento delle modalità descrittive, delle immagini e dell'impaginazione del Bilancio Sociale.